



IL SEMINATORE

Parrocchia san Giuseppe – Como

fra Giuseppe, parroco 339.4922360
fra Lorenzo, vicario parrocchiale
fra Elia 329.9166940
fra Tommaso 348.9208683
fra Umberto vicario parrocchiale

casa parrocchiale 031.270118
parrocchia@sangiuseppecomo.it

CONFESSIONI: tutti i giorni
9.00 - 12.00; 16.00 - 18.00.
Il Mercoledì non si confessa.

27 settembre – 4 ottobre

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ²⁸«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. ²⁹Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. ³⁰Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. ³¹Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. ³²Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli»

Che ve ne pare? Le parole di Gesù sono dirette, interpellano gli interlocutori, sperando di ottenere la risposta: la parabola è per noi ed è costruita sul confronto tra due fratelli. Il confronto diventa paradossale, addirittura scandaloso nella conclusione, che è il centro della parabola, nella sorprendente affermazione: **«In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano**

avanti nel regno di Dio». Le persone palesemente ingiuste sono da preferire a quelle ritenute giuste. Queste, infatti, non sentono alcun bisogno di conversione e non si convertiranno mai, fino a quando si credono giusti. ***I peccatori al contrario, almeno quelli pubblicamente indicati come tali, hanno un vantaggio. Ovviamente non fanno la volontà del Padre, ma non possono fingersi giusti, se non altro perché tutti ricordano loro ciò che sono.*** È chiaro che Gesù non intende affermare che tutti i peccatori, per il fatto stesso di esserlo, entreranno nel Regno. Semplicemente, Gesù constata una situazione di fatto, che però continua a ripetersi e che, in ogni caso, deve farci fare un esame di coscienza. Ecco la situazione: Gesù ha incontrato uomini che si ritenevano giusti e praticanti e lo hanno rifiutato, e ha incontrato pubblicani e prostitute e lo hanno accolto. Di fronte a questa situazione possibile ***i cristiani devono riflettere, e comprendere che anch'essi – per primi – hanno bisogno di conversione e di perdono.***

«Compiere la volontà del Padre» è il centro del Vangelo di Matteo: significa riconoscersi figlio e vivere da fratello. Questo è possibile a chi si converte; ma ***si converte solo chi sente disagio del proprio male.*** Vero cieco è chi crede di vedere, vero peccatore chi si crede giusto. E il suo peccato non ottiene perdono perché neppure lo vuole. La parabola mette in evidenza questo grave peccato, perché non si consumi in una sorda resistenza allo Spirito.

La comunità cristiana (ognuno di noi) è invitata a riconoscersi in coloro che dicono: **«Signore, Signore!»,** ma non fanno la volontà del Padre. **Ma poi si pentì e vi andò:** così si dice del primo figlio. Il fine di questa parabola è rivelare il nostro “no” perché passiamo al “sì”. La salvezza del giusto sarà solo quando riconoscerà in sé il peccato che rimprovera agli altri. Allora, e non prima, gli sarà possibile convertirsi. Ma ritorniamo di

nuovo sulla affermazione di Gesù: **«In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio».** Sono le parole più dure e più consolanti di Gesù. Dura la frase, perché si rivolge a noi che a parole diciamo «sì», ci diciamo credenti, ma siamo sterili di opere buone. Cristiani di facciata o di sostanza? Ma consolante, perché Dio ha fiducia sempre, in ogni uomo; ha fiducia nelle prostitute e nei pubblicani e ha fiducia in noi, nonostante i nostri errori e i nostri ritardi. Allora posso cominciare la mia conversione.

Non dobbiamo scoraggiarci o mascherare il pubblicano e la prostituta che portiamo dentro di noi. Sono là per essere salvati: loro, che sono dentro di noi, un giorno (ogni giorno) potranno essere incontrati da Gesù e ricevere il suo perdono. **“Io non sono venuto – dice Gesù – a chiamare i giusti, ma i peccatori”** (Lc 5,32).



LA SETTIMANA

Mercoledì 30 settembre, ore 21,00: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.

Sabato 3 ottobre: TRANSITO di SAN FRANCESCO

alle ore 20,45

Animato dall' ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Domenica 4 ottobre: SOLENNITA' di S. FRANCESCO

Ore 15: Celebrazione Eucaristica in duomo a conclusione della Commemorazione degli 800 anni dalla morte di san Francesco.

INDICAZIONI

- **Terminato il periodo estivo, con domenica 04 ottobre le Messe domenicali avranno il seguente orario: 8.30 – 10,00 – 11,30 – 18,00 (sabato, ore 18,00)**
- **In fondo alla chiesa potete trovare le DATE per il CAMMINO dei FIDANZATI che si sposteranno dal 2027.**
- **Domenica 1 novembre celebreremo i BATTESIMI dei BAMBINI. Chi fosse interessato contatti il parroco o la segreteria parrocchiale.**

Rimanete aggiornati sulla vita della parrocchia tramite il nostro canale Whatsapp, Facebook e Sito.